

DEPOSITI DI PORTA NOLA

Il progetto dei depositi di Porta Nola, sviluppato in coerenza con il Green Deal Europeo, ossia la strategia di crescita dell'Europa volta a promuovere l'uso efficiente delle risorse, il ripristino della biodiversità e la riduzione dell'inquinamento, in quanto include azioni che concorrono alla transizione ecologica per almeno il 37% delle risorse impegnate e adotta il principio del DO NOT SIGNIFICANT HARM (DNSH), contribuendo in modo sostanziale all'obiettivo ambientale.

Inoltre, il progetto applica il principio dell'invarianza idraulica di fondo, definito nel Piano Tutela delle Acque della regione Campania, contribuendo a migliorare la permeabilità delle aree interessate dall'intervento. Attualmente, è stata realizzata buona parte della struttura del corpo principale e parzialmente la struttura del corpo posteriore. La struttura antistante, verso la ferrovia, che nel progetto originario avrebbe dovuto accogliere gli ambienti tecnici e un'ampia scala con ascensore per l'accesso dei dipendenti e dei visitatori, risulta non realizzata. Il complesso composto da un edificio principale e da uno secondario accostato al precedente e giuntato di dimensioni molto più contenute destinato ad accogliere alcuni locali tecnici. L'edificio è stato realizzato in sostituzione di una collinetta di detriti provenienti dagli scavi del sito di Pompei, a costruzione ultimata esso sarà ricoperto con gli stessi terreni, che in fase di realizzazione sono stati collocati su un'area adiacente, risultando in questo modo quasi del tutto invisibile. Il terreno laterale sarà sostenuto dalle stesse pareti di chiusura dell'edificio.

Gli obiettivi del nuovo progetto sono i seguenti:

- 1) assicurare il corretto funzionamento del deposito e dei laboratori in conformità a quanto stabilito dalle linee guida del MIC;
- 2) ridurre al minimo l'impatto dell'opera sul contesto ambientale e paesaggistico;
- 3) assicurare la sostenibilità ambientale dell'intervento;
- 4) assicurare un buon livello di resilienza ai cambiamenti climatici e alle trasformazioni d'uso.

Tra i temi significativi del progetto vi è quello dell'architettura ipogea. Infatti, è previsto un volume completamente interrato, ai margini di un rilievo esistente, con un'ampia copertura vetrata che occupa 1/3 della superficie piana a copertura di uno spazio centrale a tutta altezza su cui si affacciano gli ambienti destinati ai laboratori e depositi.

Un altro tema di fondamentale importanza è la progettazione del verde. Quest'ultima è stata concepita, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- riequilibrio del microclima, - riduzione delle superfici impermeabili,
- controllo dell'inquinamento, - riduzione del rumore, - migliore fruibilità dell'area,
- riconoscibilità del luogo. Il disegno del verde mira quindi a diventare un elemento connettivo tra l'intervento progettato e le preesistenze presenti al contorno.

DIRETTORE GENERALE

Gabriel Zuchtriegel

RUP: Vincenzo Calvanese

Progettazione esecutiva di variante e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione: Studio Falanga e Morra Architetti
Progettista responsabile: Giovanni Morra

UFFICIO DIREZIONE LAVORI

Direttore dei lavori: Arianna Spinosa
Supporto al RUP: Maurizio Di Stefano, Stefania Giudice, Marianna Mascolo, Anita Bianco (Ales spa)
Supporto al DL: Maria Pia Amore
Supporto contabile: Angelo Capasso (Ales spa)
CSE: Mario Pietro Gaetani

LAVORI A CURA DI R.T.I. VITIELLO SRL mandataria
ORFE' SRL mandante

Direttore tecnico di cantiere: Luciano Matrone
Responsabile di cantiere: Davide Olero

PERSONALE PROGETTO "RACCONTARE I CANTIERI"

Coordimento: Vincenzo Calvanese, Arianna Spinosa Segreteria
Amministrativa: Rosalia Alfano, Alessandra Perra
Ufficio Tecnico
Ufficio Comunicazione e Stampa
Grafica a cura di: Jlenia Graziuso (Ales spa)

L'iniziativa è riservata in via prioritaria agli abbonati alla My Pompeii card.

La prenotazione potrà essere effettuata al seguente indirizzo e-mail: mypompeicard@cultura.gov.it



RACCONTARE I CANTIERI

Depositi di Porta Nola



PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI

www.pompeisites.org

RACCONTARE I CANTIERI

Iniziativa riservata agli abbonati alla **My Pompeii card**.
A partire dal 5 marzo il Parco Archeologico di Pompei aprirà al pubblico i suoi più importanti cantieri di restauro e valorizzazione.

Si tratta di strutture di grande prestigio, presso le quali sono in corso interventi di messa in sicurezza e restauro, che saranno raccontati direttamente dagli addetti ai lavori. Un'occasione per conoscere la delicata e al tempo stesso complessa attività di restauro, attraverso il racconto e la visione in diretta degli esperti sul campo - archeologi, architetti, restauratori e ingegneri - ma anche di poter fruire in anteprima assoluta di dimore di eccezionale pregio e raffinatezza o di straordinaria condizione di ritrovamento.

Ogni giovedì dalle ore **11.00**, per massimo **20 persone** per turno, sarà possibile prenotarsi per accedere ai cantieri oggetto della visita, secondo il seguente calendario:

05/03/2026 (1) Casa del Labirinto

12/03/2026 (2) Domus di Cesio Blando

19/03/2026 (3) Necropoli di Porta Stabia

26/03/2026 (4) Insula Meridionalis

09/04/2026 (5) Laboratorio Ciarallo

16/04/2026 (6) Depositi di Porta Nola

23/04/2026 (7) Messa in sicurezza delle strutture Villa San Marco*

30/04/2026 (8) Coperture dell'Atrio di Villa Arianna*

07/05/2026 (9) Casa di Giulio Polibio

14/05/2026 (10) Granai del foro

21/05/2026 (11) Civita Giuliana*

28/05/2026 (12) Patrimonio verde del Parco*

11/06/2026 (13) Insula Occidentalis

18/06/2026 (14) Manutenzione straordinaria e potenziamento della fruizione del fondo lozzino

25/06/2026 (15) Coperture Villa A – Oplontis*

02/07/2026 (16) Depositi San Paolino

09/07/2026 (17) Intervento di recupero del giardino Botanico della Reggia di QUISISANA

16/07/2026 (18) Tombe di Porta Nocera

23/07/2026 (19) Scavo Villa dei Misteri



POMPEII
PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

Depositi Porta Nola

